



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 DEL 29-04-2017

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - RENDICONTO 2016 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** e questo giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE**, alle ore **12:00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è legalmente riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta **ORESTE GIURLANI** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i signori:

			presenti	assenti
1.	GIURLANI ORESTE	SINDACO	X	
2.	DELLA FELICE MARCO	ASSESSORE ANZIANO	X	
3.	DI VITA MAURIZIO	ASSESSORE	X	
4.	GUIDI LUCIA	ASSESSORE	X	
5.	ROMOLI ELISA	ASSESSORE	X	

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. CLAUDIO SBRAGIA** incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- .. Con delibera C.C. n. 28 del 16.03.2016 è stato ha approvato il Documento unico di programmazione 2016-2018 coordinato con nota di aggiornamento;
- .. Con delibera C.C n. 29 del 16.03.2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati;
- .. Con Delibera G.C n. 75 del 29.03.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione (PEG 2016/2018) di parte contabile;
- .. Con delibera di CC. n. 42 DEL 10/05/2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015;

- .. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state apportate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018, adottate con i seguenti provvedimenti del Consiglio Comunale:
 - Delibera C.C n. 64 del 06/07/2016 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2016/2018 – variazione approvazione”;
 - Delibera n. 70 del 28.07.2016 con la quale il C.C. ha deliberato “Assestamento generale e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 175 co. 8 e art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000”;
 - Delibera di C.C. n. 90 del 03.11.2016 avente per oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 – Approvazione”;
 - Delibera C.C n. 113 del 30.11.2016 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018- Approvazione;

- .. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state adottate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018, con i seguenti provvedimenti della Giunta Comunale:
 - Delibera di G.C. n. 93 del 19.04.2016 avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi in base al D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – approvazione”;
 - Delibera di G.C. n. 109 del 05/05/2016 avente ad oggetto: “Primo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 – approvazione”;
 - Delibera G.C n. 150 del 12/07/2016 avente ad oggetto" Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2016/2018 a sensi dell'art. 175 comma 5 bis lett. D) del Testo Unico degli Enti locali”;
 - Delibera di G.C. n. 182 del 01.09.2016 avente ad oggetto: “Secondo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 – Approvazione”;
 - Delibera di G.C. n. 190 del 13.09.2016 avente ad oggetto: “Terzo prelievo dal fondo di riserva anno 2016 – Approvazione”;
 - Delibera di G.C. n. 205 del 04.10.2016 avente per oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 – Approvazione”, ratificata dal C.C. con delibera n. 91 del 03.11.2016;
 - Delibera di G.C. n. 230 del 08.11.2016 avente ad oggetto: “Quarto prelievo dal fondo di riserva anno 2016 – Approvazione”;
 - -Delibera di Giunta Comunale n. 250 del 07/12/2016 avente ad oggetto: “Quinto prelievo dal fondo di riserva – Approvazione”
 - Delibera di G.C n. 284 del 28/12/2016 avente ad oggetto: "Variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio diprevisione 2016/2018 ai sensi dell'art. 175 del D, Lgs.vo 267/2000 comma 5 bis.
 - Delibera di G.C. n .289 del 30/12/2016 avente ad oggetto:“Sesto prelievo dal fondo di riserva – Approvazione”.

- .. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state adottate alcune variazioni al Bilancio di previsione 2016/2018, con i seguenti provvedimenti Dirigenziali:

- Determina Dirigenziale n. 745 del 19.04.2016 avente ad oggetto: “Variazione di bilancio 2016/2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del co. 5-quater dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000”;
- Determina Dirigenziale n. 1092 del 03.06.2016 avente ad oggetto: ”Variazione di bilancio 2016/2018 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (Fpv) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del co. 5-quater dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000”;
- Determina Dirigenziale n. 1104 del 06.06.2016 avente ad oggetto:”Variazione al bilancio 2016/2018 relativamente agli stanziamenti riguardanti partite di giro e servizi per conto terzi ai sensi del co. 5-quater lett. e) dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000”;
- Determina Dirigenziale n. 1815 del 12.09.2016 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2016/2018 – “Variazione compensativa ai sensi dell'art. 175 co. 5 -quater del D. Lgs. n. 267/2000”;
- Determina Dirigenziale n. 2113 del 10/10/2016 avente per oggetto: Adeguamento delle Previsioni riguardanti le partite di giro. Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. e)
- Determina Dirigenziale n. 2943 del 05.12.2016 avente ad oggetto “ Variazione al di Bilancio di Previsione 2016/2018 – ai sensi del comma 5 -quater lett) b e ed e)bis dell'art. 175 del D. Lgs.vo 267/2000”;

RILEVATO che con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2017/2019;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

VISTO l'art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;*

VISTI:

- l'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 che così detta: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo

pluriennale vincolato e agl'istanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

- l'art. 189, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui "Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni " e l'art. 190, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che vieta la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad unaloro riclassificazione.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

DATO ATTO che con le determinazioni di seguito indicate, ciascun responsabile di spesa ha:

(a) approvato la ricognizione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2016 e precedenti, evidenziando le ragioni del mantenimento e le eventuali economie per insussistenza o prescrizione;

(b) attestato, relativamente a tutti i residui attivi e passivi conservati ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000, di aver effettuato la verifica della rispondenza alle disposizioni di cui agli artt. 189 e 190 del D. Lgs. n. 267/2000. E precisamente:

- Determinazione n. 843 /2017 – A.O. Polizia Municipale;
- Determinazione n. 862/2017 - A.O. Polizia Municipale;
- Determinazione n. 840/2017– Servizio Affari generali e Gestione delle Risorse;
- Determinazione n. 849/2017 – Servizio al Cittadino;
- Determinazione n. 852/2017 – Servizio al Cittadino;
- Determinazione n. 844/2017 – A.O. Entrate Comunali;
- Determinazione n. 854/2017 – A.O. Politiche sociali;
- Determinazione n. 845/2017 – Servizio Gestione del Territorio;
- Determinazione n. 851/2017 – A.O. Opere Pubbliche e Protezione Civile;
- Determinazione n. 859/2017 – A.O. Urbanistica e progetti territoriali;

DATO ATTO che da tali verifiche è emersa altresì l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 e delle entrate già accertate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2016;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, comerisulta dai seguenti prospetti:

- Elenco dei residui attivi da riportare al 1/1/2017 (allegato A);
- Elenco dei residui passivi da riportare al 1/1/2017 (allegato B);
- Elenco degli accertamenti reimputati (allegato C);
- Elenco degli impegni reimputati (allegato D);
- Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza/inesigibilità (allegato E);
- Elenco delle maggiori entrate (allegato F);
- Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza/economia sopravvenuta (allegato G)

PRESO ATTO che a seguito del riaccertamento ordinario non è più consentito procedere ad ulteriori revisioni dei residui e del risultato di amministrazione al 31 dicembre del precedente esercizio (punto

11.10 del principio allegato 4/2 al d.lgs.118/2011);

RILEVATO che i residui attivi stralciati riguardano somme insussistenti, inesigibili o di dubbia e difficile esazione per i quali si è proceduto allo stralcio dal Conto del Bilancio come sopra descritto nel rispetto delle procedure previste come da documentazioni agli atti degli uffici preposti;

CONSIDERATO che le variazioni di esigibilità comportano variazioni al bilancio di previsione 2017/2019;

CONSIDERATO pertanto che con il presente atto vengono automaticamente riassunti a valere sulla annualità 2017/19 gli impegni e accertamenti reimputati;

VISTA la necessità di variare gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di uscita del bilancio 2016 e del corrispondente fondo pluriennale vincolato di entrata 2017, nonché dei correlati stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2017;

CONSIDERATO che viene ridefinito, nelle sue risultanze finali, il Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31.12.2016 da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2017, che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2016, risulta come segue:

- *Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente: Euro 44.121,85*
- *Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale: Euro 803.344,93*

VISTO l'allegato parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso in data 28.04.2017 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00 (Allegato L)

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile e dal Dirigente del Servizio 1 - Affari Generali e Gestione delle Risorse, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI UNANIMI palesemente espressi,

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2016, come risulta dai seguenti prospetti:
 - Elenco dei residui attivi da riportare al 1/1/2017 (allegato A);
 - Elenco dei residui passivi da riportare al 1/1/2017 (allegato B);
 - Elenco degli accertamenti reimputati (allegato C);
 - Elenco degli impegni reimputati (allegato D);
 - Elenco dei residui attivi eliminati per insussistenza/inesigibilità (allegato E);
 - Elenco delle maggiori entrate (allegato F);
 - Elenco dei residui passivi eliminati per insussistenza/economia sopravvenuta (allegato G)
3. di quantificare, in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato finale 2016, parte spesa e iniziale 2017, parte entrata, pari a complessivi Euro 847.466,78 come segue:
 - *Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente: Euro 44.121,85*
 - *Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale: Euro 803.344,93*

4. Di approvare, in seguito alle reimputazioni degli accertamenti/impegni derivanti dalla gestione, le consequenziali variazioni agli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2016 e di competenza e di cassa degli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019 secondo le risultanze del riaccertamento ordinario, come da prospetto (allegato H);
 5. Di dare atto che, a seguito della presente variazione di bilancio, risultano rispettati gli equilibri di cui all'art 193 Dlgs 267/00;
 6. Di prendere atto del permanere della coerenza delle previsioni assestate con il vincolo del pareggio di bilancio come da prospetto allegato (allegato I);
1. Di trasmettere la presente delibera al Tesoriere Comunale nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile Allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 in ordine alle informazioni conseguenti al riaccertamento dei residui e alle variazioni del fondo pluriennale vincolato disposte con il presente atto.
 2. Di dichiarare, vista l'urgenza di provvedere per quanto esplicitato in narrativa, a seguito di votazione separata dall'esito **UNANIME, l'immediata eseguibilità** dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ORESTE GIURLANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. CLAUDIO SBRAGIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.